

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 34 dal 25 novembre al 2 dicembre 2024

con la collaborazione di



Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Gruppo ASTM si aggiudica nuova concessione in Brasile e arriva a gestire circa 5.900 km di rete autostradale.....	4
Commissione Ue approva un aiuto di Stato tedesco di 1,9 mld a favore di DB Cargo.....	4
Iryo festeggia due anni di attività in Spagna con oltre 13 milioni di passeggeri	5
"ACI Innovate": a Roma l'evento globale sull'innovazione aeroportuale	6
ITALIA.....	7
Ferrovie dello Stato Italiane: nuovo bond di 100 mln sottoscritto dalla BEI	7
PNRR: MIT, a Trenitalia ulteriori 465 milioni di euro per il rinnovo della flotta Intercity	8
Enac e Dipartimento Trasformazione Digitale presentano piattaforma per gestire spazio aereo per droni	8
ANITA a Job&Orienta per arginare la carenza di autisti e operatori della logistica	10
Porto di Gioia Tauro: accolta proposta AP per evitare interferenza tra costruzione Ponte e operatività porto	11
21° Rapporto sulla mobilità "Audimob" di Isfort: fasce reddito più basse meno 'sostenibili'. Auto resta sul podio	12
21° Rapporto sulla mobilità "Audimob" di Isfort: gli interventi di Brunetta, Molina e Gualtieri.....	14
Treni Roma-Lido e Roma-Viterbo: prime consegne slittate a febbraio. Audizione in Consiglio regione Lazio	15
TPL Linea: servizio a chiamata per la clientela, nuovo call center e portale commerciale	16
REGIONE LAZIO	17
Polo Logistica del Gruppo FS: 4 nuovi mezzi green sono entrati in servizio nel terminal merci di Pomezia	17
AdSP Tirreno Centro Settentrionale: sinergia tra enti garantisce formazione all'avanguardia nella logistica.....	18

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 25 novembre al 2 dicembre 2024

Il porto di Civitavecchia verso il green con Life3H. Presentate tempistiche per prima
"Hydrogen Valley"20

Ferrovia Roma-Viterbo: audizione in Consiglio regionale. Annunciati interventi per
mitigare disagi sui pendolari.....21

ROMA CAPITALE22

Roma: pubblicata graduatoria vincitori nuove licenze taxi22

.....22

INTERNAZIONALE

Gruppo ASTM si aggiudica nuova concessione in Brasile e arriva a gestire circa 5.900 km di rete autostradale

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – ASTM Group, secondo operatore al mondo di reti autostradali in concessione, player globale nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali e nella tecnologia applicata alle infrastrutture, si aggiudica, tramite la controllata brasiliana EcoRodovias, la gara per la gestione per i prossimi 30 anni del sistema autostradale “Nova Raposo” che si sviluppa per 92 km nell’area metropolitana di San Paolo.

Grazie a questa nuova aggiudicazione, ASTM Group si conferma primo operatore autostradale in Brasile e al vertice mondiale del settore, arrivando a gestire complessivamente circa 5.900 km di rete, di cui oltre 4.800 in Brasile.

L’ Amministratore Delegato di ASTM Group, ing. Umberto Tosoni, ha commentato: “L’aggiudicazione della concessione ‘Nova Raposo’ rafforza ulteriormente la presenza del Gruppo ASTM in Brasile, in particolare nello Stato di San Paolo dove, attraverso le nostre concessioni, ricopriamo un ruolo centrale nello sviluppo della mobilità dell’area. Il nuovo asset, inoltre, assicura fin dall’avvio della gestione, prevista a marzo 2025, significativi flussi di cassa e allunga la vita media del portafoglio del Gruppo ASTM. Questo successo conferma la nostra capacità di espanderci in mercati chiave, consolidando l’impegno nel portare innovazione e valore nei Paesi in cui operiamo. Insieme a EcoRodovias, leader del settore autostradale in Brasile, siamo infatti protagonisti dello sviluppo del Paese, migliorando le infrastrutture con un approccio tecnologico e sostenibile, come dimostra l’introduzione del sistema di pedaggio senza barriere ‘Free Flow’ che consente significativi miglioramenti dell’esperienza di viaggio in termini di sicurezza e rispetto dell’ambiente”.

Commissione Ue approva un aiuto di Stato tedesco di 1,9 mld a favore di DB Cargo

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – La Commissione europea ha concluso che una misura di aiuti di Stato tedesca di 1,9 miliardi di euro a sostegno di DB Cargo, uno dei principali operatori di trasporto merci su rotaia in Europa, è in linea con le norme UE sugli aiuti di Stato. DB Cargo è una sussidiaria al 100% dell’operatore ferroviario tedesco verticalmente integrato Deutsche Bahn AG (“DB AG”), di proprietà statale. A seguito di un reclamo da parte di un concorrente, nel gennaio 2022 la Commissione ha avviato un’indagine approfondita nei quattro ambiti seguenti: l’accordo di trasferimento di profitti e perdite a tempo indeterminato tra DB AG e DB Cargo, in base al quale DB AG copre le perdite di DB Cargo dal 2012;

DB AG fornisce servizi intragruppo a DB Cargo a condizioni di prezzo potenzialmente favorevoli;

le vantaggiose condizioni di finanziamento di gruppo dei prestiti; e la copertura parziale da parte del Fondo federale delle ferrovie tedesche della retribuzione dei dipendenti pubblici precedentemente impiegati presso la Deutsche Bundesbahn, l'ex compagnia ferroviaria nazionale, e attualmente assegnati a DB Cargo.

La valutazione della Commissione

La Commissione ha rilevato che l'accordo di trasferimento di profitti e perdite comportava aiuti di Stato. L'accordo è stato ora interrotto e non sarà più in vigore a partire dal 1° gennaio 2025. La Commissione ha rilevato che le altre tre misure non costituiscono aiuti di Stato. Secondo la Commissione, lo Stato non ha influenzato gli accordi intragruppo e i prestiti concessi a DB Cargo, che erano transazioni nel corso delle normali attività quotidiane. La Commissione ha inoltre rilevato che la copertura parziale della retribuzione dei dipendenti pubblici era in linea con le condizioni di mercato.

La Commissione ha valutato l'aiuto di Stato concesso a DB Cargo tramite l'accordo di trasferimento di profitti e perdite ai sensi delle Linee guida sugli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione. La Commissione ha ritenuto che l'aiuto sia compatibile con il mercato interno, avendo valutato il piano di trasformazione e ristrutturazione in corso per DB Cargo che prevede un pacchetto di misure volte a semplificare le attività dell'azienda e a ridurre i costi al fine di garantirne la redditività a lungo termine entro la fine del 2026. La Commissione è convinta che le cessioni di attività e asset di DB Cargo, commesse dalla Germania, mitigheranno le distorsioni della concorrenza causate da tale aiuto di Stato. La Commissione ha inoltre tenuto conto del fatto che il trasporto merci su rotaia è indispensabile come alternativa a basse emissioni rispetto al trasporto su strada per realizzare circuiti logistici sostenibili. La Commissione ha quindi concluso che l'aiuto è in linea con le norme UE sugli aiuti di Stato.

Iryo festeggia due anni di attività in Spagna con oltre 13 milioni di passeggeri

(FERPRESS) – Roma, 26 NOV – Sono passati due anni da quando iryo, la società partecipata da Trenitalia (Gruppo FS) che opera nel settore dell'alta velocità, ha debuttato in Spagna collegando le città di Madrid, Barcellona e Saragozza.

Da quel 25 novembre 2022 i collegamenti sono aumentati – si sono aggiunte Valencia, Cuenca, Siviglia, Malaga, Tarragona, Cordoba, Alicante e Albacete – e i numeri che descrivono il suo operato possono facilitare a capire al meglio i traguardi raggiunti. Sono oltre 13 milioni i passeggeri trasportati dall'inizio delle operazioni, 65 i collegamenti giornalieri, 11 le città servite e una flotta formata da 20 treni Frecciarossa. Già i Frecciarossa, perché i convogli di iryo sono rigorosamente ETR 1000, identici a quelli che circolano sul territorio italiano.

Lo riferisce Fsnews.

Un successo, quindi, che è testimoniato anche dai riconoscimenti ricevuti, come quello di azienda innovatrice nel trasporto terrestre ricevuto lo scorso anno ad Alicante dalla Asociación de Relaciones Empresariales del Mediterraneo (REM); o come il titolo di 'Empresa del año', per il 2023, rilasciato dalla rivista Capital. Premi alla qualità del servizio offerto, che si coniuga anche con una marcata attenzione agli aspetti della sostenibilità. I convogli di iryo, infatti, sono riciclabili al 94% e utilizzano al 100% energie rinnovabili e quindi non generano CO2. La compagnia spagnola ha anche puntato sull'intermodalità dei trasporti attraverso diversi accordi siglati con le aziende del settore turistico e dei trasporti per offrire biglietti combinati ed esperienze integrate di viaggio.

«Il 2024 – ha dichiarato Simone Gorini, Amministratore Delegato e Direttore Generale di iryo – è stato fondamentale per il consolidamento di iryo, essendo stato il primo anno che ha visto tutte le rotte attive per almeno 12 mesi. Essere alla guida di questa azienda è una sfida gratificante che affrontiamo ogni giorno, così come gli oltre 600 dipendenti si impegnano per offrire la migliore esperienza di viaggio ai nostri clienti. Nel nostro secondo anniversario, siamo soddisfatti non solo dei risultati ottenuti, ma anche dei feedback positivi che riceviamo dai viaggiatori».

I treni di iryo hanno, infatti, raggiunto il 77,43% di load factor (coefficiente di riempimento) nei mesi di giugno, luglio e agosto, con un totale di 2,1 milioni di passeggeri trasportati nella stagione estiva. La rotta più frequentata è stata Barcellona-Siviglia, seguita da Barcellona-Madrid. Da segnalare, inoltre, una bella azione solidale avvenuta proprio di recente. Per aiutare le vittime del ciclone "Dana", che ha colpito la Spagna, Il Gruppo FS ha aderito alla campagna di raccolta fondi promossa dalla Croce Rossa Italiana a favore della Croce Rossa Spagnola, per garantire assistenza, generi alimentari, kit igienici.

Il Gruppo FS, non è solo in Spagna: è presente in Francia con Trenitalia France; in Gran Bretagna con Avanti West Coast e c2c; in Grecia con Hellenic Train attraverso collegamenti urbani, suburbani e a media e lunga percorrenza; in Germania con Netinera, operatore del trasporto regionale passeggeri, e con TX Logistik, operatore della logistica, e nei Paesi Bassi con Qbuzz, operatore di trasporto su gomma.

"ACI Innovate": a Roma l'evento globale sull'innovazione aeroportuale

(FERPRESS) – Roma, 26 NOV – Innovatori, start-up, pensatori visionari, ricercatori e le migliori menti tecnologiche: è questa la comunità aeroportuale globale che si riunisce questa settimana all'aeroporto di Roma Fiumicino per AIRPORTS INNOVATE 2024. Il convegno, organizzato congiuntamente da ACI EUROPE, ACI Asia-Pacific & Middle East e ACI World e ospitato da Aeroporti di Roma, delineerà il futuro del trasporto aereo con soluzioni innovative, strumenti rivoluzionari e know-how da tutto il mondo. Ecco i principali argomenti che verranno analizzati:

- Sprigionare il potenziale dell'intelligenza artificiale generativa;

- Individuare soluzioni e strumenti nuovi per potenziare la sostenibilità degli aeroporti,
- Innovazioni per un'operatività e una passenger experience sempre migliori;
- Prassi HR a prova di futuro;
- Previsioni basate sui dati e sull'intelligenza artificiale;
- Mobilità Aerea Avanzata (AAM);
- Il futuro dell'energia negli aeroporti.

Marco Troncone, CEO di Aeroporti di Roma, ha commentato: "Il vero DNA di Aeroporti di Roma è l'innovazione: il nostro modello di 'Open Innovation' è un punto di riferimento nel settore dell'aviazione e promuove la collaborazione con centinaia di startup in tutto il mondo. Ospitare quest'edizione dell'ACI AIRPORTS INNOVATE all'aeroporto di Roma Fiumicino è un onore e attesta il nostro impegno a modellare l'aeroporto del futuro. L'evento è la piattaforma perfetta per scambiare idee, condividere le nostre competenze e sfruttare la creatività collettiva per reimmaginare il futuro dei viaggi aerei con la comunità aeroportuale globale".

Olivier Jankovec, Director General di ACI EUROPE ha dichiarato: "Il settore aeroportuale è orientato in modo unico verso l'innovazione e sono sempre più numerosi gli aeroporti che istituiscono Innovation Hub propri per coltivare e sviluppare soluzioni per l'aviazione di prossima generazione. Noi di ACI EUROPE sosteniamo questo processo con il nostro Innovation and Technology Forum, che riunisce la comunità degli innovatori aeroportuali in incontri a margine di AIRPORTS INNOVATE 2024. Questo evento, risultato della collaborazione con le nostre gemelle ACI Asia-Pacific & Middle East e ACI World, mira ad accelerare l'innovazione e assicura ai nostri membri un punto d'accesso unico alle idee più nuove e originali da tutte le regioni del mondo. Il convegno ci offrirà sessioni illuminanti che di certo genereranno un dibattito vivace e proficuo foriero di idee innovative".

ITALIA

Ferrovie dello Stato Italiane: nuovo bond di 100 mln sottoscritto dalla BEI

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (FS) ha collocato in private placement un nuovo bond, a valere del Programma EMTN ed interamente sottoscritto dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), per un ammontare di 100 milioni di euro a tasso variabile e una durata pari a 12 anni.

L'operazione rappresenta la seconda tranche dell'ammontare deliberato dalla BEI per il finanziamento dell'acquisto di treni ibridi da parte di Trenitalia dedicati al servizio regionale.

Con questa operazione salgono a 1,7 miliardi di euro i bond FS sottoscritti dalla BEI dal 2015 ad oggi, a valere del programma EMTN di FS.

PNRR: MIT, a Trenitalia ulteriori 465 milioni di euro per il rinnovo della flotta Intercity

(FERPRESS) – Roma, 27 NOV – Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato a Trenitalia SpA ulteriori 465 milioni di euro per il rinnovo della flotta Intercity.

L'intervento, che rientra nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – spiega una nota del MIT – rappresenta un passo significativo verso un sistema di trasporti più sostenibile ed efficiente.

Le risorse aggiuntive provengono in larga parte dal nuovo capitolo del PNRR, il RePower EU – l'ambizioso piano per assicurare la stabilità e l'indipendenza energetica dell'Unione – e si aggiungono ai 200 milioni di euro che erano già stati allocati, entro il perimetro del PNRR, alla società.

I fondi assegnati a Trenitalia sono parte di una più ampia linea di intervento per il potenziamento del trasporto pubblico locale e regionale su rotaia. Infatti, la rimodulazione del Piano di quasi un anno fa ha previsto, per questo fine, un aumento di risorse pari a 1.1 miliardi di euro – distribuiti tra il nuovo capitolo RePowerEU e l'investimento M2C2-4.4 – per un totale di 1.9 miliardi di euro.

Grazie a questi finanziamenti, entro il 2026, saranno operativi oltre 130 nuovi treni – sia elettrici che bimodali – destinati a migliorare i servizi per i cittadini in tutto il Paese, rispondendo alle esigenze di mobilità delle persone. Questi mezzi, oltre a ridurre significativamente le emissioni, garantiranno maggiori servizi e comfort per gli utenti.

Enac e Dipartimento Trasformazione Digitale presentano piattaforma per gestire spazio aereo per droni

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – Innovazione, velocità, sicurezza e sostenibilità sono le parole chiave di HyperTwin, la piattaforma digitale all'avanguardia per la mobilità aerea innovativa ideata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) e dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) e presentata ieri, 28 novembre 2024, nel corso di un evento a cui hanno partecipato il Presidente Enac Pierluigi Di Palma, Istituzioni, operatori ed esperti del settore.

L'obiettivo della piattaforma è quello di semplificare e automatizzare la valutazione per le autorizzazioni e per gestione dei servizi della mobilità che utilizza la terza dimensione, come i droni, garantendo la sicurezza del volo, delle persone e delle infrastrutture a terra.

HyperTwin è il risultato del progetto "Digital Twin for Innovative Air Services" (DT4IAS), sostenuto da DTD nel corso del "Cross Tech Hub Italia", iniziativa strategica per guidare la trasformazione digitale del settore dell'aviazione e affrontare le sfide poste dall'integrazione di queste nuove tecnologie nello spazio aereo esistente. HyperTwin è un esempio concreto di innovazione e di trasformazione digitale che contribuirà a promuovere una crescita sicura, efficiente e sostenibile del settore

aereo in Italia, aprendo la strada a nuove opportunità e applicazioni per i droni e per la mobilità aerea urbana.

Il Presidente Enac Pierluigi Di Palma: “Ringrazio innanzitutto il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Sen. Alessio Butti, grazie alla cui lungimiranza abbiamo avviato questa collaborazione che coniuga mobilità e terza dimensione e si pone al servizio dei cittadini. Il Sottosegretario ha saputo cogliere l'energia e la professionalità del nostro Ente finanziando il progetto: l'Enac rappresenta il punto di sintesi tra pubblico e privato di un settore in continua espansione che richiede non solo regole chiare, ma anche visione, apertura al cambiamento e capacità di adattamento.

In questo ambito, il progetto HyperTwin rappresenta la chiave per sbloccare un forte potenziale insito nel trasporto aereo. Facendo un parallelo con l'evoluzione dei cellulari che all'inizio erano visti con scetticismo, dobbiamo prendere atto che anche i droni stanno cambiando la nostra quotidianità e accettare socialmente queste tecnologie. In un futuro davvero prossimo, la mobilità aerea urbana non sarà più un'utopia, ma una realtà integrata nel tessuto cittadino. Nelle nostre mani abbiamo strumenti che possono migliorare la nostra vita e implementare la competitività del Paese, anche attraverso la creazione e la valorizzazione di nuove professionalità.

HyperTwin è solo l'inizio di un percorso di trasformazione che contribuirà a ridisegnare il cielo del futuro. Un cielo più sicuro, più efficiente, più sostenibile”.

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Sen. Alessio Butti: “HyperTwin è il risultato di un approccio nuovo e concreto che caratterizza questo governo: ascoltare le competenze e le esigenze di realtà come ENAC, che in passato non hanno trovato sufficiente attenzione. Abbiamo lavorato insieme per creare una piattaforma innovativa, capace di garantire sicurezza, efficienza e sostenibilità nello spazio aereo per droni e nuove forme di mobilità. Questo progetto segna un cambio di passo nella gestione delle infrastrutture digitali e nella promozione della collaborazione pubblico-privato, dimostrando che l'Italia è pronta a essere protagonista nel settore aerospaziale e nella trasformazione digitale.”

Secondo principi di trasversalità e contaminazione dell'innovazione tecnologica e della creazione di un ecosistema italiano digitalmente all'avanguardia, la tecnologia di HyperTwin potrà essere condivisa con altre pubbliche amministrazioni, startup, università e imprese, in uno scenario di collaborazione tra pubblico e privato che si pone al servizio del cittadino, per liberare la potenza dei dati e dell'Intelligenza Artificiale, in un contesto in cui la trasformazione digitale abilita nuove forme di mobilità e nuove opportunità di crescita.

La piattaforma offre una serie di funzionalità innovative, tra cui:

- Costruire servizi innovativi: supportare lo sviluppo e la valutazione di nuovi servizi di mobilità aerea, come assistenza medica, soccorso, delivery e sorveglianza.
- Valutare impatti e rischi: analizzare l'impatto delle operazioni aeree e prevedere i rischi operativi, garantendo la sicurezza dello spazio aereo.

- Facilitare il processo decisionale: fornire un supporto avanzato per la presa di decisioni tra tutti gli stakeholder coinvolti nell'ecosistema AAM.
- Condividere Dati con altre PA, startup e imprese di settore: condividere dati tramite interfacce e interoperare con altre realtà per sviluppare nuovi servizi digitali.
- Consentire la valutazione del rischio basata sui dati: integrare diverse fonti di dati e utilizzare analisi avanzate per la previsione del rischio e la creazione di indici di fattibilità e affidabilità per le operazioni con droni.
- Supportare il processo decisionale collaborativo: promuovere la comunicazione e il processo decisionale tra i vari stakeholder coinvolti nell'autorizzazione e nella gestione dei servizi aerei innovativi.

In estrema sintesi, l'operatore accede alla piattaforma e inserisce i dati della missione (rotta, tipologia di drone, orari...). Il sistema, accedendo ai dati disponibili, mediante l'impiego di sofisticati algoritmi di machine learning, fornisce un report della missione assegnando un punteggio che ne indica la complessità.

Il progetto HyperTwin è stato illustrato nel corso dell'evento "Enac e DTD per la mobilità aerea del futuro – La piattaforma HyperTwin", ospitato a Roma presso la Sala Polifunzionale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da Carmela Tripaldi, Direttore Centrale Enac e da Andrea Giannobile, Dirigente Enac.

Nel talk sulle applicazioni del progetto, moderato da Flavia Giacobbe, Direttore di Formiche e Airpress, si sono confrontati Francesco Menegoni, Dipartimento Trasformazione Digitale; Maurizio Paggetti, COO ENAV; Mauro Berzovini, Head of Partnership & Funding Leonardo LH; Paola Olivares, Direttore Osservatori POLIMI; Gian Luca Comandini, Direttore Blockchain Management School; Giulio Segurini, CEO StradaAi.

Le conclusioni sono state affidate a Pierluigi Di Palma Presidente Enac.

ANITA a Job&Orienta per arginare la carenza di autisti e operatori della logistica

(FERPRESS) – Roma, 26 NOV – ANITA, l'associazione di Confindustria che rappresenta le imprese dell'autotrasporto merci e della logistica, da domani, mercoledì 27, e fino a sabato 30 novembre sarà presente a Veronafiere per la 33a Edizione di Job&Orienta, il Salone italiano dedicato a orientamento, scuola, formazione e lavoro insieme ad un gruppo di aziende associate. Con questa iniziativa l'organizzazione intende moltiplicare le forze in campo per arginare la carenza di autisti e operatori della logistica, evidenziando al contempo le numerose opportunità di inserimento e crescita professionale che il settore offre alle giovani generazioni in un ambiente completamente riformato: più inclusivo, verde e tecnologico.

La partecipazione di ANITA a Job&Orienta sarà scandita da un programma ricco di workshop, durante i quali i principali player del segmento gommato saranno chiamati a trasferire ai giovani avventori la propria visione di mobilità stradale delle merci, mettendo a disposizione le conoscenze frutto dell'esperienza e testimoniando le innovazioni disposte in azienda.

Con questa iniziativa, che segue la costituzione dell'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica" di ANITA avvenuta nei mesi scorsi, si consolida l'impegno dell'Associazione per individuare soluzioni al disallineamento tra domanda e offerta di lavoro nei settori logistica e mobilità, dove continua a crescere il fabbisogno occupazionale, destinato a raggiungere le 158mila unità nel quinquennio 2024-2028, e si riduce il numero dei candidati interessati alle job vacancy pubblicate dalle imprese. Un paradosso il cui unico risultato è l'invecchiamento progressivo della platea di lavoratori, con i giovani talenti, gli unici in grado di colmare il gap di competenze legato alla doppia transizione verde e digitale, che rimangono lontani. "Nel suo ruolo strategico per il Sistema Paese, l'autotrasporto merci ha bisogno di accelerare la propria transizione, e, senza il contributo positivo delle nuove generazioni, rischia di perdere un'occasione importante". Lo afferma il Presidente ANITA, Riccardo Morelli, che sottolinea "In un momento cruciale, in cui il settore è chiamato a disegnare la propria traiettoria futura conciliando la rapidità delle trasformazioni in atto con la necessità da parte delle aziende di non abbassare le prestazioni, ANITA si impegna a disseminare tra i giovani una percezione rinnovata delle professioni collegate all'autotrasporto merci e alla logistica, rappresentando loro le innumerevoli opportunità che derivano dalle nuove esigenze delle imprese. L'obiettivo – ha concluso il Presidente Morelli – è quello di coinvolgere ragazze e ragazzi affinché trasferiscano alle aziende il loro know-how, favorendo il cambiamento nel segno dell'innovazione e della decarbonizzazione".

Porto di Gioia Tauro: accolta proposta AP per evitare interferenza tra costruzione Ponte e operatività porto

(FERPRESS) – Gioia Tauro, 29 NOV – Il progetto originario del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria individuava Gioia Tauro come porto di stoccaggio dei conci prefabbricati e delle bobine dei cavi per la costruzione del Ponte e costituiva una sensibile interferenza con la operatività portuale, dovuta all'ormeggio delle navi che trasportavano tali materiali presso l'accosto "alti fondali" della banchina di levante in concessione a MCT SpA e la interruzione della continuità logistica dovuta al passaggio di tali materiali verso aree retrostanti non in concessione.

Nel corso della Conferenza dei Servizi che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha promosso in data 16 aprile 2024, questa Autorità di Sistema Portuale aveva depositato un congruo parere, sottolineando l'impatto negativo e le dannose interferenze di tale progetto con le attività dei soggetti terminalisti, MCT in primis, e della operatività portuale in genere.

Si descrivevano, cioè, le potenziali conseguenze negative che la “revoca” anche di una piccola parte di concessione del terminal contenitori e la interruzione della continuità logistica avrebbe potuto comportare sulla economia del porto.

Nel contempo è stata fornita una proposta risolutiva, anche in esito a sopralluoghi ed incontri con i tecnici della società “Stretto di Messina Spa”, consistente nella infrastrutturazione della parte sud del bacino di evoluzione e l'utilizzo per le aree di stoccaggio delle aree retrostanti.

La soluzione proposta da questa Authority, di concerto con la locale Capitaneria di porto, è stata accolta e successivamente confermata nel corso di una recente interlocuzione con il costruttore, avendo sciolto la Autorità Marittima la riserva sulla assoluta non interferenza con l'attuale bacino di evoluzione delle navi.

La società costruttrice del Ponte utilizzerebbe – secondo un cronoprogramma ufficioso fino al 2032 – le aree a sud ovest del bacino di evoluzione portuale, ed anche una parte delle aree retrostanti al terminal containers, al netto delle recenti acquisizioni operate dal terminal contenitori e previ accordi con il Consorzio Regionale per le attività produttive, titolare delle aree.

L'AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio manifesta la più grande soddisfazione per la proficua sinergia intercorsa con la Autorità Marittima ed il team della società Stretto di Messina, coordinato dall'ing. Valerio Mele, nel tentativo coronato da successo di rispondere pienamente alle esigenze di accosto e di spazi di deposito e lavorazione per la costruzione di un'opera strategica per la Nazione, e la necessità altrettanto imprescindibile di salvaguardare l'operatività del porto commerciale evitando la diminuzione delle banchine commerciali e dei piazzali assentiti alla logistica dei contenitori.

Tale soluzione ha riscosso altresì il compiacimento dei terminalisti MCT e Automar, impegnati ormai da un quinquennio nel rilancio del transhipment nello scalo gioiese, con nuovi investimenti nell'equipment portuale e nuovi record commerciali.

E una lettera personale recapitata nei giorni scorsi al presidente Agostinelli testimonia la soddisfazione dell'armatore MSC per la soluzione che soddisfa da una parte le esigenze del costruttore, evitando nel contempo dannose interferenze alle operazioni del terminal.

21° Rapporto sulla mobilità “Audimob” di Isfort: fasce reddito più basse meno 'sostenibili'. Auto resta sul podio

(FERPRESS) – Roma, 26 NOV – Mentre in Europa si discute su come raggiungere gli obiettivi per un trasporto sostenibile, su come incentivare l'intermodalità e spingere

sui mezzi collettivi, in Italia, anche per il 2023/24, i numeri della mobilità raccontano di un Paese ancora poco eco-friendly.

A illustrare lo scenario è Isfort con il suo 21° Rapporto sulla mobilità "Audimob" presentato oggi a Roma in collaborazione con il Cnel e con il supporto scientifico delle associazioni del Tpl, Agens e Asstra.

Sul podio, sempre la cara e vecchia auto. Nel 2023, il 65% ha preferito le quattro ruote (-1,6% rispetto al 2022, ma +2,5% rispetto al 2019) e sulle nostre strade il loro numero ha superato ormai i 40 milioni. Di queste, il 23% ha oltre 20 anni. (erano meno della metà nel 2010 e il 19,1% nel 2020). I meno 'virtuosi'? Appartengono alle fasce di reddito più basse. Quelle inferiori ai 15 mila euro con il 72,0%; tra i 20 e 25 mila euro con il 67,5% mentre le fasce con più di 25 mila euro si attestano al 56,4%. Nelle zone periferiche e ultraperiferiche dei comuni, dove sono concentrate quelle più basse, la quota di mobilità attiva scende sotto il 20%, la quota di trasporto pubblico sotto al 5%, mentre il peso di auto e moto supera il 75%.

Il trasporto pubblico rimane in difficoltà perché, nonostante i timidi segnali di ripresa (+1,2% nel 2023), non riesce a recuperare le quote pre-pandemia (-2,2%). E, all'orizzonte, un'immagine poco rassicurante: il calo demografico previsto da Istat produrrà una riduzione del -2% degli spostamenti al 2034 e del -7% al 2044. Questa la migliore delle previsioni perché in quelle più pessimistiche il calo si amplia rispettivamente al -3% e -9%. Gli impatti maggiori degli spostamenti si ripercuoteranno sulle fasce di età dei 14-19 anni, -15% al 2034 e -28% al 2044. Anche quelli dei lavoratori subiranno una contrazione del -6% al 2034 e del 14% al 2044. Alle condizioni attuali, nel mercato della mobilità, questi dati colpiranno di più gli spostamenti con i mezzi pubblici che, come si è visto, sono effettuati dagli studenti in misura doppia rispetto agli altri mezzi di trasporto.

Diversa la situazione del segmento ferroviario: Alta Velocità e Intercity segnano rispettivamente una crescita, tra il 2019 e il 2023, di +2% e +10% di passeggeri. E nel primo semestre del 2024, rispetto al primo del 2019, rispettivamente sono aumentati di un +7% e un +5%. I numeri del tpl ferroviario un po' meno positivi visto che nel 2023 ha registrato un -13% di passeggeri rispetto al 2019, ma tra il primo semestre 2019 e lo stesso periodo del 2024 segna un +18%.

Ma un fenomeno, più di tutti, rappresenta forse la vera resistenza al cambiamento necessario. Se da un lato gli italiani si dichiarano ben disposti a lasciare l'auto in garage e utilizzare di più i mezzi pubblici, alla fine, non lo fanno. Intervistati sul desiderio di cambiare il mezzo per spostarsi, emerge che la percentuale di quanti vorrebbero lasciare le quattro ruote (29,1% del 2024 vs 29,3% del 2023), pur diminuendo, resta ancora più alta di quella di coloro che la vorrebbero usare di più (14,3% del 2024 vs 13,5% del 2023, al contrario in aumento). Mentre, riguardo al trasporto pubblico, la percentuale di quanti vorrebbero usufruirne di più (29,1% del 2024 vs 29,3% del 2023) resta sempre più alta di quella di chi vorrebbe usarlo di meno (11,1% del 2024 vs 10,0% del 2023). Fin qui tutti bene. Se non fosse che il divario tra

chi desidera essere più green e chi effettivamente green è diventato è sempre più ampio.

21° Rapporto sulla mobilità “Audimob” di Isfort: gli interventi di Brunetta, Molina e Gualtieri

(FERPRESS) – Roma, 26 NOV – “La presentazione al CNEL del Rapporto ISFORT sulla mobilità degli italiani è ormai una bella tradizione, che ripetiamo anche quest'anno, su un ambito centrale per la vita del nostro Paese. Come la circolazione sanguigna, la mobilità è il termometro dello stato di salute di un Paese. È l'indicatore della sostenibilità economica e sociale di un Paese. Per questo è importante capire le evoluzioni in atto”.

Così il presidente del CNEL Renato Brunetta, oggi in occasione della presentazione a Villa Lubin del 21° Rapporto sulla mobilità degli italiani, realizzato da ISFORT. “Il CNEL – ha proseguito Brunetta – ha una Consulta dedicata proprio a questi temi. Ma oltre all'attività di studio e di analisi abbiamo anche la facoltà di proposta legislativa e questa è una grandissima responsabilità. Vogliamo occuparci soprattutto delle aree e delle materie non ancora del tutto coperte dal legislatore. Così è stato anche nel passato, come ad esempio sul codice della strada e sull'alcolock. L'invito che faccio qui oggi è di continuare a lavorare insieme su queste tematiche”.

“Per ridisegnare una mobilità che sia davvero sostenibile, serve una forte e coraggiosa azione verso l'intermodalità. I numeri del Rapporto illustrano la lunga convalescenza del sistema trasporti per effetto dell'ondata pandemica del 2020. A distanza di quattro anni le conseguenze sulla mobilità nazionale non sono completamente sanate, lasciando traccia di una reazione ancora avversa al trasporto collettivo. Va meglio il tpl ferroviario”. Lo ha sostenuto nel suo intervento Fabrizio Molina, direttore generale Agens, associazione di Confindustria del Tpl. “I cambiamenti importanti avvenuti nella domanda di mobilità li vediamo nei numeri, in parte derivanti dalla brusca frenata pandemica, ma che trovano una ragione in almeno due motivi: il calo demografico e una nuova organizzazione del rapporto di lavoro. In più ci sono gli obblighi che il Paese ha assunto per la decarbonizzazione del settore dei trasporti che ovviamente richiedono un impegno severo per poter rispettare le traiettorie di riduzione delle emissioni. L'onere del trasporto pubblico, nel processo di trasformazione del settore, è ampio ed il rinnovo del parco circolante e delle infrastrutture con tecnologie zero-emissive o low-carbon è in atto.

Tuttavia, considerato che nel quadro generale delle emissioni nazionali del trasporto, il Tpl è presente con una quota modesta, circa il 3%, la sola leva tecnologica applicata al comparto agirà in modo limitato sul complessivo”.

“Agens – continua Molina – stima che, spostando un 10% di passeggeri-km dalla modalità privata verso quella collettiva, si produrrebbe un – 6% di emissioni di Co2, consentendo un rientro nelle traiettorie previste. Ma serve una azione forte e coraggiosa verso lo spostamento modale. Forte perché dovrebbe coinvolgere una

più ampia fetta della popolazione che si sposta dalle zone periferiche per esigenze di lavoro, studio, cure sanitarie. Ad essa devono essere forniti strumenti di trasporto collettivo pubblico efficienti, puntuali, confortevoli ed accessibili. Coraggiosa – conclude – perché significa affrontare una sfida di crescita in qualità e quantità dell'offerta, con servizi nuovi che includano tutti i territori nella mappatura totale dei servizi"

Per Giuseppina Gualtieri, vicepresidente Asstra, "Il rapporto mette in luce una fisiologica ripresa delle domande di TPL negli anni successivi al COVID che, tuttavia, a livello medio nazionale sconta ancora una riduzione del 3% rispetto al 2019. I dati a nostra disposizione testimoniano peraltro una marcata differenza sia a livello nord-sud sia per modalità di trasporto. La quota di spostamenti soddisfatti dall'auto privata è ancora troppo alta mentre quella soddisfatta dal trasporto pubblico è insufficiente se teniamo conto dell'obiettivo PNRR di spostamento della quota modale, che è pari al 10%.

In questa situazione di contesto, per accrescere la competitività del trasporto pubblico tra le soluzioni di mobilità, le aziende hanno un ruolo strategico in ragione della loro capacità di mettere a terra gli investimenti. Tuttavia, sono necessarie condizioni abilitanti quali l'adeguamento alle dinamiche inflattive del fondo nazionale Trasporti e delle tariffe; l'iniezione aggiuntiva di risorse per investimenti, per gestire il processo di trasformazione energetica del settore; la valorizzazione di strumenti di governo come i PUMS e i contratti di servizio, che devono avere un orizzonte temporale di medio-lungo periodo e devono essere capaci di integrare i nuovi paradigmi di mobilità."

Treni Roma-Lido e Roma-Viterbo: prime consegne slittate a febbraio. Audizione in Consiglio regione Lazio

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – La commissione Trasparenza del Consiglio regionale, presieduta da Massimiliano Valeriani, ha fatto il punto sulla situazione dei nuovi convogli previsti per le ferrovie Roma-Lido e Roma-Viterbo.

Lo stesso presidente ha ripercorso le tappe della vicenda che risale al 2018 con i bandi per 38 nuovi treni, di cui 20 per la Roma-Lido e 18 per la Roma Viterbo.

Lo riferisce una nota della Regione Lazio

"La gara viene aggiudicata alla Firema Spa, unica partecipante) nel 2022, la Regione ha versato anticipi per 56 milioni di euro, garantiti da tre fidejussioni – ha spiegato Valeriani – i primi due convogli avrebbero dovuto essere consegnati a gennaio 2024, visti i ritardi gli uffici regionali hanno avviato le pratiche per l'escussione delle fidejussioni per inadempienza contrattuale, verificando che questi documenti non sarebbero validi". Il presidente ha poi posto una serie di domande agli uffici, soprattutto per capire quali garanzie abbia la Regione sulla consegna effettiva dei convogli, anche considerando che si tratta di una società partecipata al 30 per cento dal ministero del Tesoro tramite Invitalia.

Alle domande hanno risposto il direttore regionale Trasporti Fabrizio Mazzenga e il responsabile unico del procedimento (da gennaio 2024) Giuseppe Ferraro. In sintesi, hanno spiegato che la Firema ha giustificato i ritardi con la difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali e l'aumento del costo delle materie prime avvenuto dopo il Covid e per la situazione internazionale. Nell'ultimo incontro avuto, la Firema si è impegnata a consegnare i primi due convogli a febbraio del 2025, gli altri, passati 60 giorni, saranno consegnati con cadenza ravvicinata ogni 20 giorni, in maniera da rispettare la scadenza finale prevista nel contratto.

Per quanto riguarda le fidejussioni i due dirigenti regionali hanno confermato i sospetti nati dopo le verifiche effettuate nell'estate. Proprio per poter avere certezze è stato presentato un esposto alle autorità giudiziarie. In particolare, due delle polizze avrebbero vizi di forma, mentre la terza potrebbe essere falsa. Da notare che solo dopo la stipula del contratto c'è stato un alert delle autorità competenti su una delle società che hanno emesso queste polizze.

I consiglieri di maggioranza presenti, in particolare Laura Corrotti, Marco Bertucci e Daniele Sabatini (Fdl) hanno chiesto di audire anche i responsabili regionali in carica quando è stato firmato l'accordo, per capire quali verifiche siano state fatte sulle polizze, Sabatini ha parlato di "molti dubbi sulla vicenda, perché gli uffici non se ne sono accorti prima?"

Per l'opposizione sono intervenuti Daniele Leodori e Mario Ciarla (Pd) che hanno auspicato "tempi celeri per la persecuzione di eventuali falsi" e hanno parlato della necessità "di modificare le procedure per avere gli anticorpi necessari".

In conclusione, l'assessore alla Mobilità, Fabrizio Ghera, ha ribadito che "l'interesse della Regione è avere i treni nel più breve tempo possibile, nella massima trasparenza e nella massima chiarezza. Una revoca del contratto comporterebbe un'attesa di altri quattro anni".

TPL Linea: servizio a chiamata per la clientela, nuovo call center e portale commerciale

(FERPRESS) – Savona, 26 NOV – La Mobility Revolution di TPL Linea prosegue il suo percorso e oggi, presso la sede dell'azienda savonese, si è svolta la presentazione di importanti novità per il trasporto pubblico locale: il lancio del servizio a chiamata, l'attivazione di un call center per la clientela e il nuovo portale commerciale per i servizi aziendali.

"Abbiamo voluto presentare tre obiettivi davvero significativi sia sul lato del rinnovamento del settore, sia sul lato della qualità del servizio, che siamo convinti possano dare un ulteriore valore aggiunto all'offerta di trasporto nella nostra provincia" ha sottolineato il direttore generale di TPL Linea Giampaolo Rossi durante la conferenza stampa.

Nel merito, il primo obiettivo riguarda la promozione dei servizi di Sharing Mobility: TPL Linea ha presentato un progetto di incentivazione all'utilizzo del servizio a chiamata, "Easy Bus Tpl", gratuito per la clientela.

"Servizi a chiamata Ponente Ligure" propone l'introduzione di collegamenti tra i comuni dell'entroterra e i principali centri cittadini: questo grazie al minibus da 20 posti in dotazione all'azienda di trasporto savonese.

All'obiettivo di trasporto flessibile per i comuni rurali – con destinazione i principali centri costieri e poli ospedalieri – si è inoltre affiancato un progetto di promozione turistica.

REGIONE LAZIO

Polo Logistica del Gruppo FS: 4 nuovi mezzi green sono entrati in servizio nel terminal merci di Pomezia

(FERPRESS) – Roma, 27 NOV – Quattro nuovi mezzi green del Polo Logistica del Gruppo FS sono entrati in servizio nel terminal merci di Pomezia. Si tratta di 2 locotrattori ad alimentazione elettrica per la manovra dei treni e 2 gru per la movimentazione di container e semirimorchi.

Mezzi innovativi a supporto dello shift modale nel terminal gestito di Mercitalia Shunting & Terminal, per un investimento totale di 3,4 milioni di euro, finanziati anche con fondi PNRR e del Piano Nazionale Complementare.

I nuovi locotrattori Vaiacar sono in grado di viaggiare sia su strada che su rotaia e vengono utilizzati per la manovra ferroviaria riuscendo a trainare fino a 4.100 tonnellate. Le quattro ruote stradali garantiscono massima flessibilità negli spostamenti all'interno del terminal, permettendo di eseguire manovre ferroviarie rapide e in poco spazio. Sviluppati e realizzati per garantire le più alte prestazioni in termini affidabilità e sostenibilità, l'alimentazione 100% elettrica permette di abbattere totalmente le emissioni di CO₂. I due locotrattori sono co-finanziati per il 30% dai fondi del Piano Nazionale Complementare previsti dal Decreto Loco-trattori. Le due gru reach stacker CVS Ferrari, invece, permettono la movimentazione di casse mobili, semirimorchi e container. Con una capacità di sollevamento di 45 tonnellate e un braccio telescopico che garantisce una maggiore capacità di stoccaggio e flessibilità operativa, le due gru sono le più moderne attualmente costruite in Italia. Sono inoltre dotate di sistemi avanzati che riducono significativamente l'impatto ambientale grazie a tecnologie che ottimizzano il consumo di carburante e riducono le emissioni. L'investimento è finanziato per il 48,5% con fondi del PNRR.

"L'acquisto dei nuovi mezzi per il Terminal di Pomezia rappresenta una milestone importante per lo sviluppo industriale del Polo Logistica, che vede il rinnovo della flotta come pillar strategico a garanzia di servizi sempre più efficienti e, soprattutto,

sostenibili in tutte le fasi della supply chain” ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics.

“Il Terminal di Pomezia conferma il suo ruolo principale per il trasporto merci intermodale nel centro Italia. Questi nuovi mezzi tecnologici ci permettono di velocizzare le operazioni di manovra e migliorare la qualità servizio offerto, per rispondere sempre di più alle esigenze clienti” – ha concluso Livio Ravera, Amministratore Delegato di Mercitalia Shunting & Terminal.

AdSP Tirreno Centro Settentrionale: sinergia tra enti garantisce formazione all'avanguardia nella logistica

(FERPRESS) – Civitavecchia, 29 NOV – L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, l'ITS Academy G. Caboto e l'Escola Europea hanno rinnovato il loro accordo di collaborazione, estendendo la partnership per altri sette anni. Il nuovo accordo rafforza la missione condivisa di promuovere l'eccellenza nella formazione marittima, logistica portuale ed intermodale e nella sostenibilità ambientale.

Si tratta di un ulteriore sviluppo di questa importante collaborazione sul territorio e non solo. Un traguardo importante che, con l'attivazione di partenariati qualificati, sta consolidando una proposta formativa di qualità oltre ad ampliare l'offerta e garantendo il 100 per cento di risultato occupazionale. L'ITS Caboto da oltre un decennio è impegnato concretamente nel raccogliere e vincere le sfide della formazione.

“Siamo davvero molto soddisfatti – afferma Cesare d'Amico, presidente dell'ITS Academy G. Caboto – del nostro impegno in questo settore della formazione. Abbiamo avuto intuito e siamo stati lungimiranti nello sviluppare il settore della logistica, che si sta affermando come snodo cruciale del mondo lavorativo di oggi e soprattutto del domani. Per questo abbiamo anche voluto proporre un secondo corso per gli allievi della sede di Civitavecchia in “Pianificazione dei Trasporti e della Logistica” proprio per raccogliere e dare risposte concrete e soddisfacenti a chi lavora in questo settore”.

E le cifre e i numeri raccontano meglio e con più esattezza la crescita e il successo di questi corsi di Logistica ideati e attivati dall'ITS Academy G. Caboto, in collaborazione con l'Escola Europea di Barcellona e il supporto dell'Autorità Portuale. Dal 2020 ad oggi sono stati avviati già cinque corsi in “Logistica e spedizioni” e per gli allievi che hanno già terminato il percorso biennale. Un successo che non si ferma ma anzi raddoppia con l'attivazione di un nuovo corso in “Pianificazione dei Trasporti e della Logistica”. Questo programma è pensato per rispondere alle sfide di un settore in trasformazione, fornendo agli studenti gli strumenti necessari per comprendere e gestire le complessità della catena logistica moderna.

Il perché di un partenariato: ovvero la forza delle idee, l'eccellenza della formazione e la passione nel crescere e raggiungere altri obiettivi. Il segreto di questo successo va ricercato anche e soprattutto nell'aver costituito una partnership di qualità e esperienza come quella tra l'Escola Europea, l'Autorità Portuale di Roma, Fiumicino, Gaeta e l'Academy Caboto.

Importante la particolarità e innovazione dell'offerta dell'Escola Europea Intermodal Transport di Barcellona. Ad esempio il Port Virtual Lab (PVL), una piattaforma di simulazione avanzata che permette agli studenti di immergersi in sfide logistiche reali, sperimentando in prima persona la complessità del settore. Il PVL offre un'esperienza unica, che va oltre la teoria per abbracciare l'apprendimento pratico. Gli studenti possono mettere alla prova le loro competenze in un ambiente dinamico, dove ogni decisione conta e dove sviluppare capacità operative e di problem-solving è fondamentale per affrontare il mondo del lavoro. Nel percorso formativo degli allievi dei Corsi dell'Academy Caboto, questo strumento rappresenta uno strumento fondamentale di apprendimento, esempio dell'impegno delle tre istituzioni a spingere i confini dell'educazione logistica attraverso l'uso di tecnologie innovative e metodologie didattiche moderne.

“L'accordo pluriennale che abbiamo nuovamente sottoscritto – sottolinea il Presidente dell'AdSP MTC S Pino Musolino – con l'Escola Europea e con l'ITS Academy G. Caboto è un segnale importante di quanto la nostra amministrazione ci tenga ad offrire ai giovani una formazione in un settore, come quello della Logistica, che offre tante opportunità e sbocchi lavorativi. La logistica ha, oggi, delle interconnessioni che puntano a concetti chiave come digitalizzazione, intermodalità, sostenibilità e anche IA e per questo, c'è bisogno di nuove competenze che si concretizzino in nuove figure professionali, soprattutto giovani e donne”.

L'Autorità Portuale, svolge un ruolo fondamentale per la realizzazione di questi percorsi, ospitando le attività formative, oltre che avendo dato l'opportunità all'Academy di ottenere in concessione degli spazi all'interno dell'area portuale, dove sono state realizzate le aule ed i laboratori; infatti, punto di forza della formazione offerta è il “luogo”: gli allievi vivono la realtà della movimentazione delle merci, interagiscono con gli operatori e le aziende del settore.

“Siamo entusiasti di proseguire e rafforzare la collaborazione con l'ITS Academy “G. Caboto” e l'Autorità di Sistema Portuale,” ha dichiarato Eduard Rodés, Direttore dell'Escola Europea. “Il nostro obiettivo è offrire una formazione che sia realmente capace di fare la differenza: un'educazione che non si limiti alla teoria, ma che prepari i giovani professionisti a navigare con sicurezza le complessità di un settore logistico in costante evoluzione. Grazie a questa partnership, continueremo a promuovere uno sviluppo significativo delle competenze, formando figure pronte a dare un contributo reale e tangibile nel settore.”

Oltre al Port Virtual Lab, l'Escuela Europea organizza anche un percorso di apprendimento ed esperienziale, a cui partecipano gli allievi dell'ITS Academy Caboto.

Il MOST (Motorways of the Sea Training), un viaggio formativo, che permette agli allievi, raggiungendo Barcellona via mare, di formarsi sulla logistica intermodale, sui servizi di trasporto marittimo a corto raggio e sulle autostrade del mare. Partecipare ad un corso, per conoscere i vantaggi e calcolare i risparmi derivanti dall'utilizzo delle autostrade del mare, in termini di costi, ambiente e rischi.

Grande soddisfazione per i risultati raggiunti e tante novità in cantiere per questo importante partneriato. Nuove sfide in arrivo per il settore della Logistica che aprono traguardi ambiziosi per docenti e allievi. L'obiettivo per tutti è quello di formare i migliori professionisti del futuro.

Il porto di Civitavecchia verso il green con Life3H. Presentate tempistiche per prima "Hydrogen Valley"

(FERPRESS) – Civitavecchia, 26 NOV – Il porto di Civitavecchia si appresta a sperimentare la sua valle a idrogeno con l'utilizzo di autobus dedicati ai servizi dello scalo, frutto del progetto cofinanziato dall'Unione Europea e denominato "Life 3H", insieme all'altopiano delle Rocche in Abruzzo e alla città di Terni. Civitavecchia si pone, quindi, come apripista per costruire sistemi innovativi che sfruttino l'idrogeno come elemento chiave per la transizione verde.

"Siamo la prima "Hydrogen Valley" portuale italiana", ha sottolineato il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino nel corso del Workshop che si è tenuto questa mattina a Molo Vespucci. "Abbiamo creduto a un determinato tipo di sviluppo e visione in un periodo storico particolare. Nato nel 2021 come progetto pubblico, è divenuto poi partenariato misto grazie alla lungimiranza di società che operano nel porto. E tengo a sottolineare questo passaggio perché la vera capacità di cambiamento viene interpretata quando pubblico e privato si uniscono. Sarà l'idrogeno la soluzione del futuro? Non lo sa nessuno. Intanto dobbiamo sperimentare e procedere per tappe. Come per il vestito di arlecchino: ogni toppa colorata è un pezzo della transizione sostenibile, piccoli incrementi marginali. Non si può centrare direttamente l'obiettivo, però bisogna partire con azioni concrete", ha aggiunto.

"La sostenibilità – ha ripreso Musolino – si fonda su tre pilastri: ambientale, sociale ed economico ed è necessario combinarli tutti. Un progetto come questo è un banco di prova. Noi ci stiamo provando. Stiamo sperimentando anche i cassoni per avere energia dalle onde. Ci riusciremo? Non è dato saperlo, ma sperimentiamo. Tra un anno verificheremo quanto fatto per non rimanere solo nella fase delle premesse, con l'obiettivo finale di sviluppare l'intero sistema portuale".

Nello specifico, la fase sperimentale del progetto prevede l'alimentazione, anche con l'eccesso di idrogeno proveniente dalle produzioni industriali locali, di due bus

che saranno impiegati per il trasporto pubblico portuale. I bus, di proprietà della Port Mobility S.P.A., già acquistati dalla Rampini spa, riceveranno la fornitura giornaliera – pari a 10 chili di idrogeno – dalla stazione di rifornimento dell'Interporto di Civitavecchia, di proprietà della società Civitavecchia Fruit Forest & Terminal (CFFT). Stazione di rifornimento che diventerà operativa tra febbraio e aprile 2025. Nell'ambito dell'“Hydrogen Valley” la CFFT ha, inoltre, concluso un importante accordo con la Ansaldo Green Tech per l'acquisto e installazione nell'interporto di un elettrolizzatore che permetterà di generare 200 tonnellate annue di idrogeno verde. La consegna dell'impianto è prevista entro la fine del prossimo anno.

Ferrovia Roma-Viterbo: audizione in Consiglio regionale. Annunciati interventi per mitigare disagi sui pendolari

(FERPRESS) – Roma, 27 NOV – Si è tenuta presso la Sesta Commissione Lavori Pubblici, Infrastrutture e Mobilità del Consiglio Regionale del Lazio, presieduta da Cosmo Mitrano (FI), un'audizione sul futuro della ferrovia Roma-Viterbo, alla presenza di rappresentanti istituzionali, operatori dei trasporti e comitati di pendolari. La sessione, richiesta dalla vicepresidente Michela Califano (PD), si è focalizzata sui lavori programmati per il tratto Montebello-Morlupo, che prevedono la sospensione del servizio per interventi di ammodernamento ed efficientamento.

La tratta interessata, inizialmente prevista per una chiusura di 45 km e una durata dei lavori stimata in 24 mesi, vedrà una riduzione sia della lunghezza del tratto interrotto (16,5 km) sia della durata degli interventi, portata a circa 16 mesi. L'obiettivo dichiarato dall'assessore regionale alla Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio, Fabrizio Ghera, è quello di ulteriormente contrarre i tempi nel rispetto della sicurezza.

Servizi sostitutivi e comunicazione

Un servizio di bus navetta sostituirà i treni, mantenendo le stesse fermate previste dal percorso ferroviario. L'assessore Ghera ha sottolineato l'importanza di un piano di comunicazione capillare per informare i viaggiatori sui dettagli delle modifiche, limitando così i disagi.

Partecipazione e monitoraggio

Tra i partecipanti all'audizione figuravano rappresentanti di Cotral (tra cui il presidente Manolo Cipolla e il direttore operativo ferrovie Giuseppe Tolomeo), di Astral Spa (l'Amministratore delegato Antonio Mallamo e il direttore Carlo Cecconi) e del Comitato Pendolari Roma Nord (Fabrizio Bonanni e Fabio Rosati). È stato annunciato un tavolo di coordinamento che monitorerà le fasi dei lavori, garantendo trasparenza e coinvolgimento delle parti interessate.

L'appalto per gli interventi è stato ereditato dalla precedente Giunta regionale, mentre il finanziamento è stato reso possibile dall'attuale Governo. La collaborazione tra enti locali e operatori del trasporto punta a migliorare l'efficienza

della linea, cruciale per migliaia di pendolari e viaggiatori, senza compromettere la sicurezza e riducendo al minimo i disagi.

ROMA CAPITALE

Roma: pubblicata graduatoria vincitori nuove licenze taxi

(FERPRESS) – Roma, 27 NOV – Il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti del Comune di Roma ha pubblicato la graduatoria dei vincitori del concorso relativo al rilascio delle 1000 nuove licenze Taxi, l'elenco degli esclusi e l'elenco dei candidati che non hanno superato la prova.

“Per quanto riguarda le 800 licenze ordinarie, 865 sono gli uomini vincitori, pari all'85,6%, e 115 le donne (14,4%). Degli 800, 537 (67,3%) erano sostituti alla guida; il 62,9% sono diplomati, l'11,1% laureati. Per quanto riguarda le fasce d'età, la stragrande maggioranza dei vincitori, 433, ha un'età compresa tra i 40 e i 59 anni; 308 tra 20 e 39 e 59 oltre i 60 anni – ha dichiarato l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè – Per le licenze destinate a veicoli allestiti per il trasporto di persone con disabilità, 162 (81%) vincitori sono uomini, 38 donne; 72 (il 36%) erano sostituti alla guida. I diplomati sono il 59,9%, i laureati l'11%. Sono 113, anche in questo caso la maggioranza, coloro i quali hanno un'età compresa tra i 40 e i 59 anni; 68 hanno tra i 20 e i 39 anni; 19 oltre i 60 anni”.

...



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it